

Agricoltura. Una iniziativa pensata per valorizzare i prodotti locali e chi lavora la terra bresciana

Il Mercato contadino di Bevilatte

Ghedi, Montichiari (più Iseo): sono questi i due centri della Bassa in cui tutte le settimane gli agricoltori della Bassa vendono direttamente i loro prodotti

di Massimo Venturelli

■ Dalla vendita del latte crudo alla promozione del Mercato contadino. È questo il percorso che ha portato Bevilatte, l'agenzia che contribuito fattivamente alla predisposizione del primo distributore automatico di latte crudo italiano, all'ideazione di un meccanismo capace di sostenere la valorizzazione e la commercializzazione diretta dei prodotti agricoli. L'idea ha trovato concretizzazione con il già ricordato Mercato contadino. La proposta è semplice e dirompente: chi lavora la terra e produce cibo deve poter essere protagonista della filiera, in accordo con i consumatori. Proporre al mercato in piazza i propri prodotti è quindi il modo più semplice, che gli agricoltori hanno, per incontrare i consumatori in modo diretto, aggirando le maglie della distribuzione e costruendo una rete di scambio alternativa. Con il Mercato contadino, che si fregia del sottotitolo di "terre bresciane" per evidenziare il rapporto con il territorio. Bevilatte



Il Mercato contadino

Ghedi, Montichiari e Iseo

Ghedi (ogni sabato mattina) e Montichiari (nella giornata del martedì) più Iseo (per ora due volte al mese). Sono questi i Mercati contadini organizzati da Bevilatte nel Bresciano. "Il nostro sforzo - afferma Fausto Cavalli dell'agenzia che ha pensato l'iniziativa - è quello di dare organicità alla proposta. Un mercato è tale solo se riesce a creare un rapporto continuativo e stabile con la propria clientela". È questo, infatti, uno dei primi elementi che differenzia il Mercato contadino da altre iniziative simili

che non hanno però la garanzia della continuità. "Altro dato che ci contraddistingue - sottolinea ancora Cavalli - è il fatto che Bevilatte è soggetto terzo rispetto ai contadini del Mercato e per questo può agire con maggiore chiarezza per i controlli necessari".

Il Mercato contadino propone anche tutti quei prodotti non presenti nella grande distribuzione che, a detta di Bevilatte, dovrebbe occuparsi della commercializzazione di quei prodotti che arrivano da altri territori.

ha ribadito l'esigenza di un'agricoltura costruita dal basso, nel rispetto della terra e della dignità di chi ci vive e lavora, e la necessità di creare un mercato senza mercanti, che abbia come base un rapporto vero e immediato tra produttori e consumatori. Con il Mercato contadino si propone un prezzo equo e condiviso, rispettoso del lavoro di chi produce ed adeguato alle tasche di tutti. Al Mercato i consumatori possono degustare e acquistare tutti i prodotti locali di eccellenza, come gli ortaggi e la frutta di stagione, il latte crudo ed i formaggi, i salumi e la carne, il miele e la farina, gli oli ed i vini, le confetture e tantissime altre interessanti produzioni, rigorosamente provenienti da agricoltori della provincia di Brescia. Tramite il Mercato contadino gli agricoltori vogliono far riconoscere il valore della stagionalità dei loro prodotti, da cui dipende spesso il significato di salubrità degli alimenti. Non sono molti i requisiti che Bevilatte richiede agli agricoltori per ammetterli al Mercato. In primo luogo è necessario che dimostrino di essere realmente agricoltori e, per secondo, che operino nel Bresciano. È la stessa Bevilatte che si fa carico di tutti i controlli necessari per la tutela dei consumatori e la legittimità degli agricoltori a essere parte del Mercato contadino. Ad oggi sono 42 i produttori selezionati da Bevilatte per una iniziativa che punta a rivitalizzare una tradizione ormai perduta come quella dei contadini che una volta vendevano nei paesi i frutti della loro fatica.